

Comunicato stampa  
Zurigo, 15 settembre 2016

**Kunsthhaus Zürich 2017 – Giacometti, Kirchner, la pittura francese nel percorso verso l'impressionismo e molta azione**

**Nel 2017, i visitatori del Kunsthhaus Zürich possono aspettarsi accattivanti mostre di arte contemporanea e di celebri opere del passato. Ai capolavori di Giacometti in gesso, in argilla, in pietra ed in bronzo seguono l'euforia della grande città e la natura idilliaca, ovvero le opere giovanili di Ernst Ludwig Kirchner. In estate il motto sarà «Action!»: vi sono in serbo per il pubblico performance artistiche di altissimo livello. Segue «Cantastorie», un'opera d'arte totale e sconosciuta del folclore napoletano, fino ad arrivare ad un'esposizione comparativa delle diverse tendenze stilistiche nella pittura francese.**

ALBERTO GIACOMETTI. MATERIALE E VISIONE. 28.10.16 – 15.1.17

Lo scultore, pittore e disegnatore Alberto Giacometti (1901–1966) è un artista straordinario. Al centro della mostra vi sono in primo luogo le opere plasmate dall'artista con le proprie mani. Se i bronzi sono nati in fonderia, le statue in gesso che ne sono alla base sono state elaborate da Giacometti stesso, che è intervenuto sulla forma e sulle superfici da lui dipinte, e rese in tal modo opere uniche. Il Kunsthhaus mostra in prima mondiale gli impressionanti gessi dell'artista, unendo le collezioni delle fondazioni Giacometti sia di Zurigo che di Parigi. Vi sono poi rare sculture in materiali differenti, lavorati dall'artista: capolavori in argilla, in plastilina, in legno ed in pietra, ivi compresi numerosi prestiti. Mentre le opere autografe citate sono disposte nella sala espositiva, presentate in combinazione in piccoli ambienti da atelier, gli ampi spazi circostanti sono dedicati ai celebri bronzi. In tal modo, le toccanti opere preparatorie, realizzate dallo stesso Alberto Giacometti, incontrano i famosi bronzi, realizzati quando l'artista era ancora in vita, e che ne hanno decretato la fama mondiale.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner Kunsthhaus Zürich

PETER WECHSLER. DISEGNI. 11.11.16 – 22.1.17

Peter Wechsler (\*1951) dischiude nuovi, contemplativi ambiti espressivi del disegno, concepito come sistema ed evento sensoriale. La questione fondamentale per l'artista è come creare, adoperando in modo sistematico i mezzi offerti dal disegno, spazi e strutture concrete in grado di stimolare e sfidare la percezione sensoriale dell'osservatore. L'esposizione «A piccoli pezzi converge il mondo» ricostruisce un ciclo di disegni a matita di grande formato particolarmente impressionante (1994–2008). D'altra parte, il Kunsthhaus è il primo museo a proporre una selezione di disegni molto recenti realizzati ad inchiostro di china e non incorniciati. Insieme ad alcune opere giovanili degli

anni 1970 e 1980, la mostra, che comprende oltre 70 lavori su carta, offre un panorama rappresentativo dell'opera di tale disegnatore.

#### ERNST LUDWIG KIRCHNER – GLI ANNI BERLINESI. 10.2. – 7.5.17

È il grande maestro dell'espressionismo: Ernst Ludwig Kirchner (1880–1938). Comprensiva di circa 150 opere, l'esposizione «Euforia della grande città/Natura idilliaca. Kirchner – Gli anni berlinesi» ripercorre la fase più innovativa della sua creatività, compresa tra il 1911 ed il 1917, quando il giovane artista viveva a Berlino. La presentazione è incentrata sul contrasto tra la sua vita nell'inebriante capitale tedesca e sulla placida isola di Fehmarn sul Mar Baltico, in cui trascorse le estati dal 1912 al 1914. Le due fonti di ispirazione non potrebbero essere più contrastanti, eppure le opere nate in quell'epoca testimoniano l'anelito di Kirchner ad una vita al di fuori dei canoni borghesi e verso una nuova, «originale» forma di espressione. Lo scoppio della Grande Guerra precipita Kirchner nel 1915 in una crisi psichica e fisica, da cui l'artista si riprenderà lentamente solo nel 1917, dopo essersi stabilito in montagna, nei pressi di Davos; solo allora ritrova un nuovo slancio creativo. È la prima volta che una mostra è dedicata in Svizzera a tale appassionante capitolo dell'opera di Kirchner.

#### STAMPE MESSICANE. 19.5. – 27.8.17

Chi ha detto che il Kunsthaus possiede solo arte svizzera? Una collezione di stampe messicane, pervenute al Kunsthaus Zürich come donazione, comprende opere di 65 artiste ed artisti di origine messicana o vissuti in Messico. La mostra ne presenta una selezione, mettendo in rilievo significative stampe realizzate con tecniche distinte, dalla fine dell'Ottocento agli anni settanta del Novecento. Molte di tali opere su carta sono ammirabili per la prima volta in Svizzera: vi si affrontano tematiche quali la povertà e la ricchezza, l'amore e la crudeltà, la poesia e l'asprezza del quotidiano. Accanto a stampe di José Guadalupe Posada, saranno mostrate anche opere caratteristiche del realismo di Leopoldo Méndez, Diego Rivera o David Alfaro Siqueiros, nonché rappresentazioni astratte di Rufino Tamayo o Francisco Toledo.

#### ACTION! 23.6. – 30.7.17

Dopo la fase di auge degli happening e delle azioni artistiche negli anni sessanta e settanta del Novecento, una giovane generazione di artisti si rivolge con rinnovata attenzione al mezzo della performance e si interessa a forme d'arte effimere ed incentrate sullo sviluppo di un'azione. La mostra «Action!» mette in luce tale fenomeno e trasforma la grande sala espositiva in uno spazio per azioni: accanto a performance dal vivo, vengono presentate opere che rendono gli spettatori partecipanti attivi. Inoltre, vengono rivisitate o rimesse in scena performance storiche. «Action!» riflette sul ruolo del museo e sulla storia della performance; la mostra solleva infine questioni socio-politiche di urgente attualità. Con Francis Alÿs, Nina Beier, !Mediengruppe Bitnik, Trisha Brown, Tania Bruguera, Lucinda Childs, Valie Export, William Forsythe, Simone Forti, Sharon Hayes, Adelita Husni-Bey, Allan Kaprow, San Keller, Laura Lima, Dieter

Meier, Musée de la danse/Boris Charmatz, Otobong Nkanga, Yoko Ono, Ahmet Ögut, Adrian Piper, Alexandra Pirici, Rimini Protokoll, Tracey Rose, Tino Sehgal, Marinella Senatore, Koki Tanaka...

Con il sostegno di Swiss Re – partner per l'arte contemporanea

CANTASTORIE. 25.8. – 8.10.17

I «cantastorie», collezione affascinante e sconosciuta di quadri e cicli di immagini, gelosamente custoditi e trasmessi di generazione in generazione, appartenevano a due famiglie di marionettisti ed artisti di strada di Napoli e Foggia, che li mostravano agli spettatori per illustrare i grandi temi della cultura. Si tratta in un certo senso dei primi fumetti – con graziose principesse, eroici cavalieri, furiose battaglie e mostri voraci. I cento coloratissimi capolavori di arte popolare sono nati nei primi decenni del Novecento. I «cantastorie» sono una fonte di piacere edificante ed umoristico per gli occhi e per i sensi, ma per essere vivi devono essere spiegati: proprio per questo ci sarà un palco al centro della mostra. Concerti, eventi e feste trasformeranno la grande sala espositiva in una piazza del mercato, in un luogo vivace di scambi.

LA RIFORMA: COSÌ (RE)AGISCE L'ARTE. 29.09.17 – 14.01.18

Nel 2017 ricorre il cinquecentenario della stesura delle tesi di Martin Lutero, che segna l'avvio della Riforma. A questo tema è dedicato l'appuntamento annuale con «Scegli il quadro!». I 20'000 membri della Zürcher Kunstgesellschaft, associazione di supporto del Kunsthaus Zürich, potranno scegliere la loro opera preferita fra le sei proposte. Chi sarà al centro dell'esposizione? Sono in competizione il Maestro dell'Altare di Churwalden, El Greco, Ludwig Vogel, Albert Anker, Rembrandt ma anche Ferdinand Hodler. Il risultato delle votazioni sarà disponibile all'inizio del 2017.

ACCLAMATA E DERISA. LA PITTURA FRANCESE DEGLI ANNI 1820-1880.

10.11.17 – 28.1.18

Romanticismo, realismo, naturalismo, pittura *en plein air* ed impressionismo sono ancora oggi le parole chiave per definire gli stili caratteristici della pittura francese dell'Ottocento. Gli artisti di tali movimenti, quali Géricault, Delacroix, Corot, Daumier, Millet, Courbet, Manet, Sisley, Monet e Renoir, abbandonarono l'allora ufficiale «strada maestra» della pittura, ovvero la maniera accademica classica. All'epoca assai controversi, oggi tali artisti vengono annoverati e riconosciuti a livello mondiale quali «precursori della modernità». In ogni caso, la pittura francese dell'Ottocento comprende tutta una serie di altri artisti, altrettanto importanti, che all'epoca furono prediletti e acclamati dalla critica e dal pubblico. Benché fedeli alla pittura tradizionale, anche artisti come Delaroche, Couture, Meissonier, Cabanel, Gérôme e Bouguereau furono molto innovativi. Per la prima volta in Svizzera, la mostra riunisce tali percorsi diversificati e controversi della pittura francese in un variegato panorama dei generi dell'epoca.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner Kunsthaus Zürich

## LA COLLEZIONE

Il Kunsthaus, che come struttura è sia museo sia centro espositivo, offre un'importante collezione di quadri, sculture ed installazioni nello spazio, con opere dell'arte occidentale dal tredicesimo secolo ad oggi.

### **Medioevo ed arte svizzera**

Sculture medievali, Rembrandt, Rubens, Ruisdael, Claude Lorrain, Domenichino, Lanfranco, Tiepolo, Guardi, Hans Asper e Johann Heinrich Füssli possono essere ammirati nella sezione dedicata ai grandi maestri del passato. Tra gli artisti svizzeri ve ne sono anche alcuni noti a livello internazionale, come Felix Vallotton, Ferdinand Hodler, Giovanni Segantini ed Alberto Giacometti, le cui opere, per qualità e quantità, fanno del Kunsthaus Zürich un luogo insuperato per lo studio dell'artista.

### **Pittura francese, espressionismo, surrealismo**

La pittura francese, rappresentata inizialmente da importanti quadri di Géricault, Corot, Delacroix, Courbet e Manet, culmina nell'ampio gruppo di opere di Claude Monet. Importanti quadri di Gauguin, Cézanne, van Gogh, Bonnard e Vuillard segnano l'irrompere della modernità classica, con gruppi di opere di Matisse, Picasso, Léger e Chagall. Tra gli espressionisti risaltano le collezioni di Edvard Munch e Oskar Kokoschka. Dal 25.11.2016 al 26.2.2017, una piccola esposizione metterà in risalto, grazie a significativi prestiti di lunga durata, il rapporto della famiglia Esche di Chemnitz con Edvard Munch e Henry van de Velde. Il surrealismo è rappresentato da Max Ernst, Joan Miró, Salvador Dalí e René Magritte.

### **De Stijl, arte concreta, la scuola di New York**

L'arte costruttivista e geometrica di Mondrian e di De Stijl fu ulteriormente sviluppata dai «concretisti zurighesi». La scuola di New York del dopoguerra è rappresentata da Pollock, Rothko e Newman mentre per la pop art vi sono opere di Hockney, Hamilton, Rauschenberg, Johns, Warhol e Lichtenstein.

### **Arte contemporanea**

Il rinnovamento della pittura espressiva negli anni Ottanta del Novecento è rappresentato da Georg Baselitz, Anselm Kiefer, Sigmar Polke e Cy Twombly. Si giunge al ventunesimo secolo con fotografie, videoinstallazioni ed installazioni di artisti quali Jeff Wall, Pipilotti Rist e Peter Fischli/David Weiss.

## INFORMAZIONI GENERALI

Il programma è scaricabile su [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch), mentre le brochure saranno disponibili in museo dal 5 ottobre. Inoltre, molti eventi attuali sono riportati su facebook, sulla newsletter elettronica e sull'agenda online.

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich  
Tel. +41 (0)44 253 84 84, [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch)

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00.

Festività: vedi [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch).

Ingresso alla collezione permanente comprensivo di audioguida d/e/f/i: CHF 16.-/11.- ridotto e gruppi. Ingresso alle mostre temporanee: fino a CHF 23.-/18.- ridotto e gruppi.

Biglietti cumulativi per la collezione e la mostra: 26.-/19.-. Ingresso gratuito fino ai 16 anni.

Ingresso gratuito, sconti ed ulteriori vantaggi con la tessera annuale del 2017: adulti CHF 115.- / coppie CHF 195.- / giovani fino a 25 anni CHF 30.-.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Sconto su viaggio e ingresso: in stazione o al rail service 0900 300 300 (CHF 1.19/min. da rete fissa), [www.sbb.ch/kunsthhaus-zuerich](http://www.sbb.ch/kunsthhaus-zuerich).

Zurigo turismo: prenotazioni alberghiere e vendita di biglietti, tourist service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, [information@zuerich.com](mailto:information@zuerich.com), [www.zuerich.com](http://www.zuerich.com).

### INVITO ALLE REDAZIONI

La conferenza stampa annuale, con dettagliati interventi dei curatori e il punto sulla situazione economica, avrà luogo il 12 gennaio 2017 alle ore 11:00. Non è necessario registrarsi. Le immagini sono disponibili sul sito [kunsthhaus.ch](http://kunsthhaus.ch) alla voce Information/Presse.

Per ulteriori informazioni:

Kunsthhaus Zürich, Kristin Steiner

[kristin.steiner@kunsthhaus.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthhaus.ch), Tel. +41 (0)44 253 84 13